

INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL BANCO POPOLARE – NOVARA 24 APRILE 2010

Dario Zecubi socio di “Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito Onlus”, che ha come scopo la promozione della finanza etica e della responsabilità sociale d'impresa.

La crisi globale ha riposto al centro un modello di sviluppo orientato alla sostenibilità ed alla sobrietà, rifocalizzando sull'attività tipica l'operatività delle banche e, in particolare, valorizzando la tradizione di prossimità del credito cooperativo e popolare.

Il gruppo Banco Popolare ha onorato le ricorrenze del centesimo anniversario della morte di Tiziano Zalli, fondatore della Banca Popolare di Lodi, primo istituto di credito popolare cooperativo italiano ed il decimo anniversario della scomparsa di Giorgio Zanotto, compianto Presidente per oltre vent'anni della Banca Popolare di Verona e Sindaco della città scaligera.

Formulo l'auspicio che gli insegnamenti di questi due grandi maestri del credito vengano diffusi al personale dipendente nei momenti formativi ad esso dedicati e che i valori da essi testimoniati possano concorrere a valorizzare la “responsabilità sociale d'impresa” e l'etica finanziaria, sia verso i territori sia nella formazione e nella selezione della classe dirigente del Banco.

L'insegnamento di Zalli e Zanotto, quantomai attuale, andrebbe promosso con il patrocinio del Banco presso le scuole delle città di radicamento delle banche del territorio, per divulgare la tradizione delle popolari, per promuovere la tutela del risparmio e l'educazione dei giovani ad un corretto uso del denaro, orientato all'autentica crescita delle persone e dei territori.

Il Pontefice ci indica con saggezza una strada importante, affermando nella Caritas in Veritate al nr. 27: ***“Sostenendo mediante piani di finanziamento ispirati a solidarietà i paesi economicamente poveri, perchè provvedano essi stessi a soddisfare le domande di beni di consumo e di sviluppo dei propri cittadini, non solo si può produrre vera crescita economica, ma si può anche concorrere a sostenere le capacità produttive dei paesi ricchi che rischiano di esser compromesse dalla crisi”.***

Proprio da questo gruppo bancario, primo istituto di credito popolare del paese, potrebbe giungere qualche novità positiva per avvicinare e supportare l'ampia rete di Pmi clienti nell'approccio verso i paesi poveri, tramite il credito e la consulenza a progetti imprenditoriali di reciproca ed autentica crescita, coinvolgendo le Istituzioni (Sace, Simest e Cassa Depositi e Prestiti) e le Associazioni di Categoria delle banche.

“Le attuali dinamiche economiche internazionali, caratterizzate da gravi distorsioni e disfunzioni, richiedono profondi cambiamenti anche nel modo di intendere l'impresa.

Vecchie modalità della vita imprenditoriale vengono meno, ma altre promettenti si profilano all'orizzonte.” (Caritas in Veritate nr. 40)

Nel salutare la città di Novara, che ospita Palazzo Bellini splendida sede storica della Banca Popolare di Novara e luogo di eventi significativi del risorgimento italiano, formulo al Banco Popolare i piu' fervidi auguri di disegnare un futuro che unisca al forte radicamento territoriale l'apertura alla globalizzazione che unisce i popoli e le culture in un destino comune.

Mi appare questo il modo migliore per attualizzare l'opera di Zalli e Zanotto e di tutti i padri fondatori delle diverse banche del territorio appartenenti al gruppo.

Il simbolo di E.DI.VA è l'Araba Fenice che intende rappresentare la grandezza dell'etica, della dignità e dei valori, sempre presenti nella nostra quotidianità e sempre in grado di risorgere e di ricrescere, nonostante le infedeltà, le pochezze e gli errori della nostra condizione umana, quali doni divini.